



ASSEMBLEA GENERALE

CENTRO STUDI SULLA CIVILTÀ ARTISTICA DELL'ITALIA MERIDIONALE 'GIOVANNI PREVITALI'

Napoli, Palazzo Reale (sala accoglienza)-sabato 20 gennaio 2018

Sono presenti: Francesco Abbate (che presiede l'assemblea), Luciana Arbace, Fina Serena Barbagallo, Gioacchino Barbera, Rosanna Bianco, Simona Carotenuto, Dora Catalano, Giampaolo Chillè, Nicola Cleopazzo (con funzione di segretario), Antonella Cucciniello, Manuela D'Angelo, Stefano De Mieri, Enrico De Nicola, Francesco De Nicolo, Ugo Di Furia, Isabella Di Liddo, Rosanna Ferraro, Edgard Fiore, Letizia Gaeta, Maria Grazia Gargiulo, Clara Gelao, Ivano Iannelli, Giuseppe Ingaglio, Giuseppina Medugno, Giusy Merola, Mario Panarello, Mimma Pasculli, Dario Puntieri, Mario Quaranta, Concetta Restaino, Antonello Ricco, Rosa Romano, Renato Ruotolo, Donato Salvatore, Vittorio Savona, Maria Teresa Sorrenti, Salvatore Squillante, Patrizia Staffiero

Soci che hanno presentato delega: Giovanni Boraccessi (a Clara Gelao), Gerardo Pecci (a Nicola Cleopazzo), Regina Poso (a Francesco Abbate), Marianna Saccente (a Mimma Pasculli).

Soci giustificati: don Antonio Abbatiello, Nuccia Barbone Pugliese, Virginia Buda, Roberta Cruciatà, Lucio Galante, Stefano Gallo, Alessandro Grandolfo, Riccardo Lattuada, Roberto C. Leardi, Maria Rosaria Marchionibus, Rita Mavelli, Alessandra Migliorato, Alessandra Pasolini, Domenico Pisani, Lucia Priore, Mauro Salis, Antonella Simonetti, Maura Sorrone, Fabrizio Tola, Giovanni Travagliato, Salvatore Vacanti, Milena Viceconte, Giovanni Villano, Gerard Wiedmann

Alle ore 11 il presidente, prof. Francesco Abbate, apre la riunione motivando la lettera di dimissioni presentata in occasione della riunione del comitato direttivo del 12 ottobre 2017 e fatta circolare via mail tra i soci in occasione della convocazione dell'assemblea generale.

Due le ragioni principali all'origine della decisione: la mancata formalizzazione a quella data dell'istituzione di un ufficio di presidenza che affianchi il presidente nello svolgimento delle principali mansioni dell'associazione e la frequente mancanza del numero legale di membri atto a validare le riunioni del comitato direttivo, spesso raggiunto con un eccessivo utilizzo delle deleghe, come nel caso della riunione del 12 ottobre. A entrambe queste problematiche si è cercato di dare soluzione negli ultimi mesi; nel prosieguo della riunione il presidente dichiara infatti che verrà formalizzata l'istituzione dell'ufficio di presidenza e verrà eletto il nuovo comitato direttivo in base alle modifiche dello statuto discusse ed eventualmente approvate. Al presidente resta però la riserva di verificare l'effettivo funzionamento dei due organi citati a partire dalle prossime settimane.

Altro aspetto problematico, la situazione finanziaria dell'associazione, le cui criticità sono state causate dalle spese sostenute per l'organizzazione dell'Anteprima della mostra 'Ritorno al Cilento' e per la pubblicazione del n. speciale (2017) della rivista 'L'Officina di Efesto'. Il versamento delle



quote associative arretrate da parte dei soci morosi e le nuove iscrizioni, particolarmente numerose nell'ultimo mese, hanno però in parte sanato tale situazione critica.

La pubblicazione della rivista ha d'altra parte suscitato l'interesse di molti soci meno attivi negli ultimi anni, da qui la necessità dell'associazione di portare avanti altre iniziative di carattere collettivo. A tal proposito il prof. Abbate propone di organizzare nei prossimi mesi, nelle città-capoluogo delle regioni coinvolte nell'associazione, delle riunioni, coordinate dallo stesso presidente o da un membro del comitato direttivo, in cui vengano stilati dei punti 'programmatici'; punti da vagliare e discutere in una 'riunione programmatica' a cui parteciperanno i delegati designati durante le stesse riunioni regionali.

La socia Luciana Arbace suggerisce di organizzare, in occasione delle riunioni regionali, dei sopralluoghi/visite guidate rivolte ai soci partecipanti o invitati per far conoscere loro il patrimonio culturale locale. Mentre per quanto concerne le pubblicazioni dell'associazione, sia nel caso della rivista che in quello di monografie/miscellanee, la dott.ssa Arabce propone di inserire on-line, sul sito dell'associazione, gli estratti in pdf dei singoli contributi.

Il segretario Nicola Cleopazzo comincia il suo intervento recando ai presenti i saluti dei soci impossibilitati a intervenire per ragioni 'anagrafiche', di salute, di residenza all'estero, di lavoro. Illustra quindi ai presenti la situazione attuale del Centro Studi: il numero degli iscritti alla data del 20 gennaio 2018 ammonta a 159 unità (tre nuovi iscritti sono stati registrati prima dell'inizio dei lavori dell'assemblea), tra questi però sono compresi i 32 soci che risultano essere 'extra-morosi', ossia che non versano la quota associativa da almeno 3 annualità (anni 2015, 2016, 2017). Un numero, circa 10 all'anno, che, specifica il segretario, non deve allarmare visto che solo in un mese, dal giorno della convocazione dell'assemblea (20 dicembre), le richieste d'iscrizione al Centro Studi sono state 10, di cui 5 già espletate.

Considerato che i soci 'extra-morosi' sono stati sollecitati via mail più volte in questi mesi e che la convocazione dell'assemblea generale era considerata la loro ultima possibilità di 'condono', secondo statuto il segretario chiede all'assemblea l'approvazione a dichiarare 'decaduti dalla carica di soci' i 32 soggetti in questione (a seguito della notifica via mail del presente verbale e salvo esplicita intenzione degli interessati a rientrare nell'associazione).

L'assemblea approva.

Il segretario sottolinea quindi le enormi potenzialità di un'associazione composta da circa 130 unità e per direzionare al meglio tali potenzialità riporta alcuni suggerimenti e opinioni di più soci giunti via mail alla segreteria. Se tutti hanno molto apprezzato le due iniziative legate al Cilento (l'anteprima della mostra e i seminari di storia dell'arte, con la pubblicazione dei relativi atti), molti soci, soprattutto siciliani e pugliesi, hanno evidenziato l'eccessivo 'localismo' di tali iniziative. Gli stessi hanno invece accolto molto favorevolmente il varo della rivista dell'associazione, specie se strutturata non in forma monografica (come nel caso del n. speciale appena edito) ma come una rivista che si occupi di tutte le arti in Italia meridionale, dal medioevo al contemporaneo.



La dott.ssa Arbace chiede delucidazioni a tal proposito e il segretario specifica che la rivista appena pubblicata ha avuto 'eccezionalmente' carattere monografico perché dedicata ai 90 anni di Ferdinando Bologna, con saggi esclusivamente incentrati sul contemporaneo già da tempo consegnati.

La rivista e la possibilità di potervi contribuire, continua il segretario, sono stati quindi tra le principali ragioni che hanno indotto diversi soci morosi a regolarizzare la loro posizione.

Sintetizzando e facendosi portavoce di quanto emerso dalle opinioni dei singoli soci, il segretario ribadisce che i progetti del Centro devono avere carattere preferibilmente 'globale', 'coinvolgente' e, se possibile, non devono avere ricadute economicamente negative sull'associazione, anzi devono contribuire a migliorare la posizione economica stessa del Centro Studi.

Per tali ragioni il segretario espone ai presenti una proposta già discussa in occasione della riunione del comitato direttivo del 12 ottobre. Il 3 febbraio 2018 ricorre il 30° anniversario della morte di Giovanni Previtali (1934-1988), per commemorare nel migliore dei modi lo studioso fiorentino, cui il Centro Studi è dedicato, il segretario propone la possibilità di organizzare per la prossima primavera un seminario-convegno specialistico di due giorni sulla figura di 'Giovanni Previtali e la storia dell'arte meridionale'. Un convegno, sull'esempio di simili eventi organizzati dalla 'Fondazione Federico Zeri' di Bologna, in parte rivolto a un gruppo preselezionato di studiosi, appassionati, studenti, storici dell'arte (dietro pagamento di un contributo) e in parte aperto al pubblico (con ingresso libero). Relatori del convegno, amici, colleghi, allievi o semplicemente studiosi che si siano occupati di argomenti già studiati da Giovanni Previtali.

L'assemblea dei presenti approva con entusiasmo la proposta prevedendo la possibilità di riuscire a organizzare il convegno non prima di fine maggio o per giugno 2018 e sceglie come 'necessario' luogo di svolgimento la città di Napoli. La neo-socia Giuseppina Medugno, verificata la possibilità, propone di tenere il convegno nella sala Filangieri dell'Archivio di Stato di Napoli. Il segretario tiene conto della proposta.

Il presidente e i soci Donato Salvatore e Gioacchino Barbera evidenziano la necessità di avvisare le università napoletane dell'iniziativa per evitare la sovrapposizione di iniziative simili. Le socie Antonella Cucciniello, Dora Catalano, Letizia Gaeta, Rosa Romano, visto l' 'isolamento' e l' 'autoreferenzialità' delle istituzioni universitarie negli ultimi anni, propongono di portare avanti l'iniziativa in maniera autonoma, invitando, nello spirito dell'associazione, i singoli docenti appartenenti agli enti universitari a partecipare all'evento come singoli e liberi studiosi.

Raccolte queste indicazioni il Centro Studi s'impegna a realizzare l'iniziativa nei prossimi mesi.

Il segretario sostiene, rispondendo alle esigenze dei soci, che l'associazione deve essere più presente nei territori periferici e che ciò può essere realizzato non solo grazie alle assemblee organizzative, ma proponendo anche iniziative culturali (corsi, convegni, seminari, ecc.) o semplicemente con la presentazione, in tali territori, de 'L'Officina di Efesto'. Scopo primario: promuovere l'associazione.

Il socio Peppuccio Ingaglio interviene su questo punto confermando la sua disponibilità a presentare in Sicilia, in primavera, la rivista, ma sostiene anche che il Centro Studi dovrebbe



organizzare dei corsi di aggiornamento per determinate categorie professionali, quali gli architetti e gli insegnanti; corsi riconosciuti e idonei a rilasciare dei crediti professionali validi.

Il segretario conferma che questa proposta è stata già avanzata via mail dal socio Gerardo Pecci e che sarà compito dell'associazione verificare la fattibilità ed espletare le pratiche burocratiche necessarie per poter realizzare tali iniziative.

Interviene il socio Mario Panarello che collegandosi a quanto detto evidenzia alcune criticità dell'associazione, la quale, pur contando al suo interno molti docenti universitari, componenti del Ministero, direttori di musei e di altre istituzioni storico-artistiche, non vede una vera e propria sinergia tra questi elementi e una collaborazione fattiva dei singoli membri che aiutino il Centro Studi sia dal punto di vista economico che organizzativo. Superate queste criticità il socio infatti sottolinea come l'associazione potrebbe organizzare una grande mostra e relativo convegno sulle grandi famiglie, committenti d'arte, in Italia meridionale.

Il presidente apprezza questo punto ma aggiunge che si dovrebbe anche realizzare il progetto, già presentato in passato, dei volumi sulla scultura del '700 in Italia Meridionale.

Mentre il socio Enrico De Nicola osserva che un'altra bella iniziativa sarebbe quella di tenere un convegno sulla storia della critica d'arte in e sull'Italia meridionale.

Il presidente accoglie positivamente tutte le proposte e afferma che di queste e di altre proposte si potrà parlare in occasione delle assemblee organizzative regionali.

Interviene la socia Rosa Romano fiduciosa in questa 'rinascita' del Centro Studi, sancita dall'assemblea odierna, ma invita i presenti a moderare l'entusiasmo, viste le difficoltà economiche ancora presenti nell'associazione, e a concentrare le energie su due soli punti: il nuovo numero della rivista (n. 1/2018) e il convegno per Giovanni Previtali proposto dal segretario Nicola Cleopazzo. A proposito di quest'ultimo punto la socia propone di anticipare e diffondere subito la notizia dell'evento, attraverso i social e il sito internet del Centro Studi, sabato 3 febbraio. I presenti concordano.

I soci Letizia Gaeta e Nicola Cleopazzo ribadiscono la necessità di concentrare le energie, soprattutto economiche, dell'associazione verso i due obiettivi evidenziati da Rosa Romano (rivista e convegno).

LETTURA DEI BILANCI 2015/2016/2017

Il presidente da lettura delle voci principali dei bilanci dell'ultimo triennio avisando che i bilanci dettagliati saranno inviati ai soci via mail.

Bilancio 2015

Entrate: 2360 (quote soci)

Uscite: 208,51 € (spese conto) 1085,20 € (F24)

Bilancio 2016

Entrate: 2200 € (quote soci)



Uscite: 306,17 (spese conto); 386,59 (spese per attivazione sito associazione); 6650 (spese per progetto Ritorno al Cilento)

Bilancio 2017

Entrate: 5330 € (quote soci); 1300 € (contributi volontari per volume saggi sul Cilento) 6600 (rimborso Regione Campania per spese progetto Ritorno al Cilento)

Uscite: 216,94 € (spese conto); 40 € (bonifici); 5547 € (spese per mostra e seminari); 640 € (F24)

MODIFICHE DELLO STATUTO

Vengono discusse singolarmente le proposte di modifica dello statuto avanzate dal presidente e già rese note ai soci via mail.

1) eliminazione delle deleghe per le riunioni del comitato direttivo. I membri del direttivo dovranno responsabilizzarsi ed essere presenti.

Gli assenti giustificati saranno scomutati dalla verifica del numero legale.

L'assenza è giustificata solo per malattia o per altri impegni istituzionali indipendenti dalla volontà dei soci.

Le giustificazioni saranno certificate dal collegio dei probiviri.

I membri del direttivo scadranno automaticamente dopo tre assenze non giustificate anche non consecutive.

Il presidente specifica che tali modifiche sono opportune per evitare riunioni del comitato prive del numero legale o nelle quali è espresso un eccessivo numero di deleghe; mentre il segretario ribadisce che tali variazioni sono necessarie perché da statuto alcune decisioni, funzionali alla partecipazione dell'associazione ai progetti regionali, possono essere prese solo dall'organo direttivo collegiale, che si esprime a maggioranza dei suoi componenti (la metà più uno). Maggioranza che in alcuni casi, in occasione delle consultazioni telematiche per i progetti regionali sul Cilento, si è rischiato di non raggiungere.

2) Istituzionalizzazione nello statuto dell'Ufficio di presidenza.

Viene riconosciuto nello statuto, tra gli organi dell'associazione (insieme all'assemblea generale, al presidente, al comitato direttivo e al collegio dei probiviri), l'Ufficio di presidenza, chiamato a coadiuvare il presidente nelle principali azioni burocratiche, economiche e organizzative del Centro Studi; tenendo conto anche delle proposte avanzate durante l'assemblea.

Compongono l'ufficio di presidenza i soci Giampaolo Chillè, Nicola Cleopazzo, Francesco De Nicolò, Maria Grazia Gargiulo, Antonello Ricco, coordinati dal responsabile Donato Salvatore.



3) Sono membri di diritto del Comitato direttivo: il segretario pro-tempore dell'Associazione, il presidente del collegio dei probiviri, il responsabile dell'ufficio di presidenza.

4) Il comitato direttivo ha scadenza biennale.

Tutte le modifiche presentate dal presidente vengono approvate senza alcuna obiezione.

Il segretario propone un'ulteriore modifica allo statuto, ritenendo l'attuale criterio di decadenza per morosità di soli due anni troppo rigido:

5) La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni, morosità (da almeno tre anni), morosità. La decadenza dalla qualità di socio avviene su delibera dell'assemblea generale.

Anche questo punto viene approvato

Il segretario, in veste di delegato, legge un documento inviato via mail dal socio Gerardo Pecci, il quale si complimenta per le ultime iniziative 'cilentane' realizzate dal Centro Studi e si sofferma soprattutto su due punti:

1) ricorda ai presenti, in qualità di direttore responsabile della rivista 'L'Officina di Efesto' in quanto giornalista iscritto all'Ordine nazionale, che il num. 1 della testata (2018) dovrà essere pubblicato entro il **mese di maggio**, termine improrogabile ai fini della validità della registrazione della rivista periodica presso il tribunale di Vallo della Lucania.

2) propone di inserire all'articolo 11, tra gli organi dell'associazione, la lettera f) indicativa della presenza tra gli organi statutari del Centro Studi dei **componenti dell'Ufficio Stampa**.

Sul primo punto i presenti, tra cui il segretario, in qualità di coordinatore redazionale, il presidente e i membri presenti del comitato scientifico della rivista, s'impegnano ad accelerare le procedure relative alla pubblicazione del n. 1 della rivista, presentando i saggi giunti in redazione al comitato scientifico quindi, se approvati, ai due referees anonimi.

Relativamente al secondo punto invece i presenti, pur riconoscendo la necessità che l'associazione sia dotata di un ufficio stampa, non ritengono necessario il suo inserimento tra gli organi statutari. La proposta viene pertanto respinta.

ELEZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

Il presidente elenca i 13 soci che compongono l'attuale comitato direttivo (Francesco Abbate, Giocchino Barbera, Paola Capone, Dora Catalano, Antonella Cucciniello, Ivano Iannelli, Mario Panarello, Mario Alberto Pavone, Mimma Pasculli, Valter Pinto, Antonello Ricco, Rosa Romano, Patrizia Staffiero). Dall'elenco viene sottratto il membro rientrante nel gruppo dei soci dimissionari e/o extra-morosi dichiarati decaduti; vengono invece



aggiunti i membri che, secondo le modifiche di statuto appena approvate, fanno parte di diritto del direttivo.

Antonella Cucciniello, Ivano Iannelli e Gioacchino Barbera rinunciano alla carica, l'ultimo proponendo al suo posto il socio Giampaolo Chillè. Gli altri soci del direttivo presenti accettano di essere confermati.

Vengono confermati anche i tre membri del collegio dei probiviri: Maria Concetta Di Natale, Letizia Gaeta, Renato Ruotolo. Gli altri soci presenti approvano.

Il nuovo comitato direttivo risulta quindi essere composto da:

- 1) Francesco Abbate, presidente
- 2) Dora Catalano
- 3) Giampaolo Chillè
- 4) Nicola Cleopazzo (segretario pro-tempore)
- 5) Mario Panarello
- 6) Mimma Pasculli, vicepresidente
- 7) Mario Alberto Pavone, vicepresidente
- 8) Valter Pinto
- 9) Antonello Ricco
- 10) Rosa Romano
- 11) Renato Ruotolo (presidente del collegio dei probiviri)
- 12) Donato Salvatore (responsabile dell'Ufficio di presidenza)
- 13) Patrizia Staffiero

Le decisioni e le delibere dello stesso comitato avranno validità se espresse da almeno 7 membri (la metà più uno); salvo diverso numero legale dovuto ad assenze giustificate.

Approvati i diversi punti discussi la riunione viene chiusa alle ore 15.

Napoli, 20 gennaio 2018

Il presidente
Francesco Abbate

Il segretario
Nicola Cleopazzo